

# Primi risultati dell'incidenza di Legionella nella Regione Abruzzo

**C.R.R. per la Legionellosi**

## **C.R.R. per la Legionellosi**

**Su sollecitazione del Ministero della Salute sono stati istituiti presso le ARPA di tutto il territorio nazionale i Laboratori di Riferimento Regionale per la Legionellosi.**

**Dall'inizio di ottobre 2003 anche presso ARTA Abruzzo Dipartimento di L'Aquila è stato costituito il Centro Di Riferimento Regionale.**



# C.R.R. per la Legionellosi

Con il termine Legionellosi si definiscono tutte le forme morbose causate da batteri del genere Legionella.

dimensioni varianti da 0,3  $\mu\text{m}$  a 0,9  $\mu\text{m}$  di diametro e 2-20  $\mu\text{m}$  di lunghezza e mobili mediante un flagello che può assumere posizione polare o laterale.

La famiglia delle Legionellaceae è formata dall'unico genere Legionella.



**Sono state descritte fino ad oggi 48 specie di Legionella e 70 distinti sierogruppi. Circa la metà delle 48 specie isolate sono associate a casi di legionellosi nell'uomo.**

## C.R.R. per la Legionellosi

**Si manifesta principalmente con due varianti:**

**La malattia del Legionario, in cui esiste un ampio spettro di quadri clinici, che vanno da una modesta affezione delle vie aeree superiori fino alla polmonite fulminante con periodo di incubazione che va dai 2 ai 10 giorni ( in media 5). Viene così denominata per l'epidemia di polmonite acuta avvenuta durante il raduno di ex combattenti del Vietnam, tenutosi presso l'Hotel Stratford a Philadelphia nel 1976, in cui furono constatati 221 casi di malattia con ben 34 decessi.**

# C.R.R. per la Legionellosi



La malattia si trasmette attraverso l'inalazione di goccioline: aerosol di acqua contaminata, goccioline di diametro inferiore a 5  $\mu\text{m}$  che raggiungono più facilmente le vie respiratorie e danno malattia.

In Italia la Legionellosi è una malattia soggetta ad obbligo di notifica secondo il D.M. 15/12/90.



# C.R.R. per la Legionellosi

**Esiste un programma di sorveglianza dei casi italiani coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità.**

**Parallelamente si ha un programma di sorveglianza europeo, European Working Group for Legionella infection (EWGLI), coordinato dal Communicable Disease Surveillance Centre del Public Health Laboratory Service di Londra, che segnala all'I.S.S. i casi di legionellosi che si sono verificati in viaggiatori stranieri che hanno soggiornato in Italia.**

**A sua volta, l'I.S.S. provvede a segnalare i casi che si sono verificati in cittadini italiani che hanno viaggiato in Italia e all'estero.**



# C.R.R. per la Legionellosi

**Uno strumento operativo valido che facilita l'accertamento dei casi e l'individuazione delle strategie di prevenzione e controllo più idonee, è dato dalle “ Linee-guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi” pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2000.**

**G.U. n.28 del 04/01/05 e G.U. n.29 del 05/01/705**

**«Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali».**

**«Linee guida recanti indicazioni ai laboratori con attività di diagnosi microbiologica e controllo ambientale della legionellosi».**



# C.R.R. per la Legionellosi

Se si analizza la percentuale di casi notificati per area geografica, si nota come il Nord notifica il 75% dei casi, il Centro il 20% dei casi e il Sud solo il 5%. Questo perché la Legionellosi rimane una malattia sottostimata in Italia soprattutto nelle regioni del Centro-Sud.

E' importante per una corretta prevenzione e sorveglianza della Legionellosi, includere sia la ricerca del germe nelle strutture a rischio, sia una corretta sorveglianza clinica attraverso lo studio di polmoniti atipiche nosocomiali e non con la semplice ricerca ad esempio degli anticorpi nelle urine del malato. Infatti molte polmoniti cosiddette atipiche non vengono ben diagnosticate.



# C.R.R. per la Legionellosi

**Spesso, lì dove si sono avuti casi di polmoniti è stata noi messa in evidenza la presenza di Legionella sia nell'acqua potabile, sia nelle incrostazioni calcaree delle docce e rubinetti.**

**Ciò è molto importante e significativo perché il germe che si annida nelle tubature e nell'acqua può attraverso le piccole goccioline raggiungere le vie respiratorie.**

# C.R.R. per la Legionellosi

**Pertanto dall'ottobre 2003 abbiamo intrapreso uno studio sugli ospedali, sulle case di cura, su alberghi e abitazioni private per la ricerca della Legionella negli ambienti a rischio.**

**Finora i risultati sono stati abbastanza allarmanti in quanto il germe è stato ritrovato nella maggior parte dei nostri controlli.**

**Questi primi risultati ci stimolano a proseguire la nostra ricerca per stabilire se la bassa percentuale di incidenza che era stata finora riscontrata è legata a una non ricerca del germe.**



**C.R.R. per la Legionellosi**

**Esperienza C.R.R. per la Legionellosi**

**A.R.T.A. Abruzzo dipartimento di L'Aquila**

## **C.R.R. per la Legionellosi**

**L'attività del Laboratorio di L'Aquila è iniziata nell'ottobre 2003.**

**400 campioni:**

**70% di acque potabili,**

**20% di incrostazioni**

**10% di biofilm**

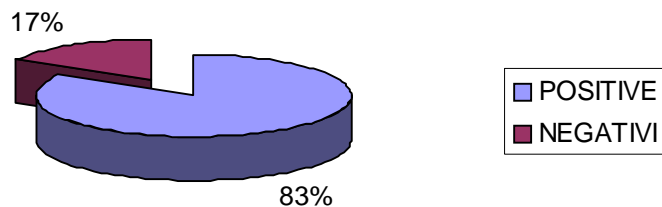
**prelevati presso alberghi, case di cura, abitazioni private, un industria e un ospedale della provincia.**

***L.pneumohila* è risultata essere la specie più diffusa, con concentrazioni comprese tra  $10^2$  e  $10^5$  UFC/L.**

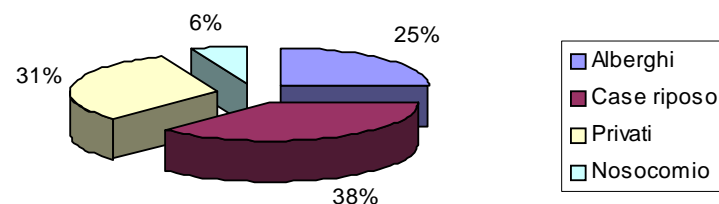


# C.R.R. per la Legionellosi

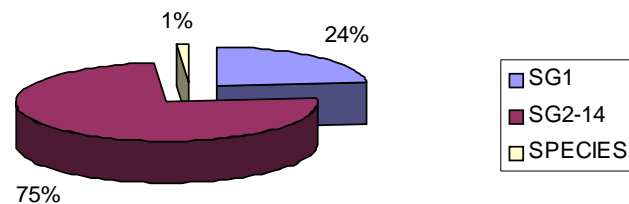
Positivita' dei siti



SITI DI INTERVENTO



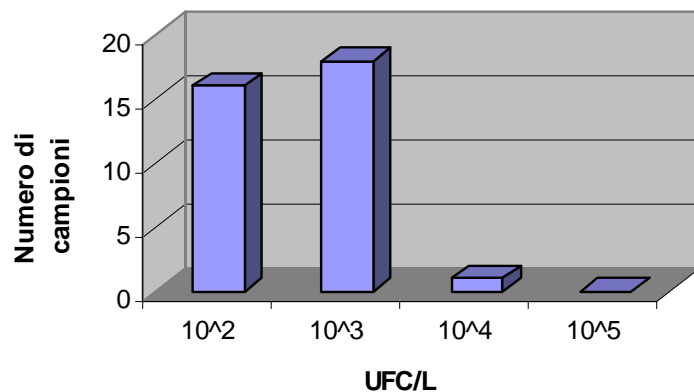
SIEROGRUPPI



# C.R.R. per la Legionellosi

## Case di Riposo

Positività in funzione delle cariche microbiche



POSITIVITA' CASE DI RIPOSO

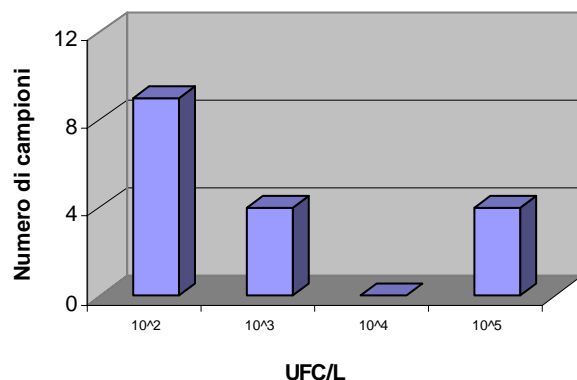




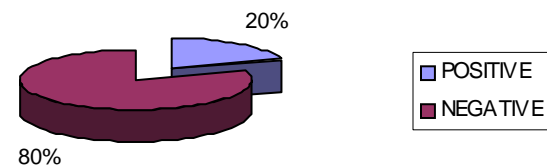
# C.R.R. per la Legionellosi

## Abitazioni private

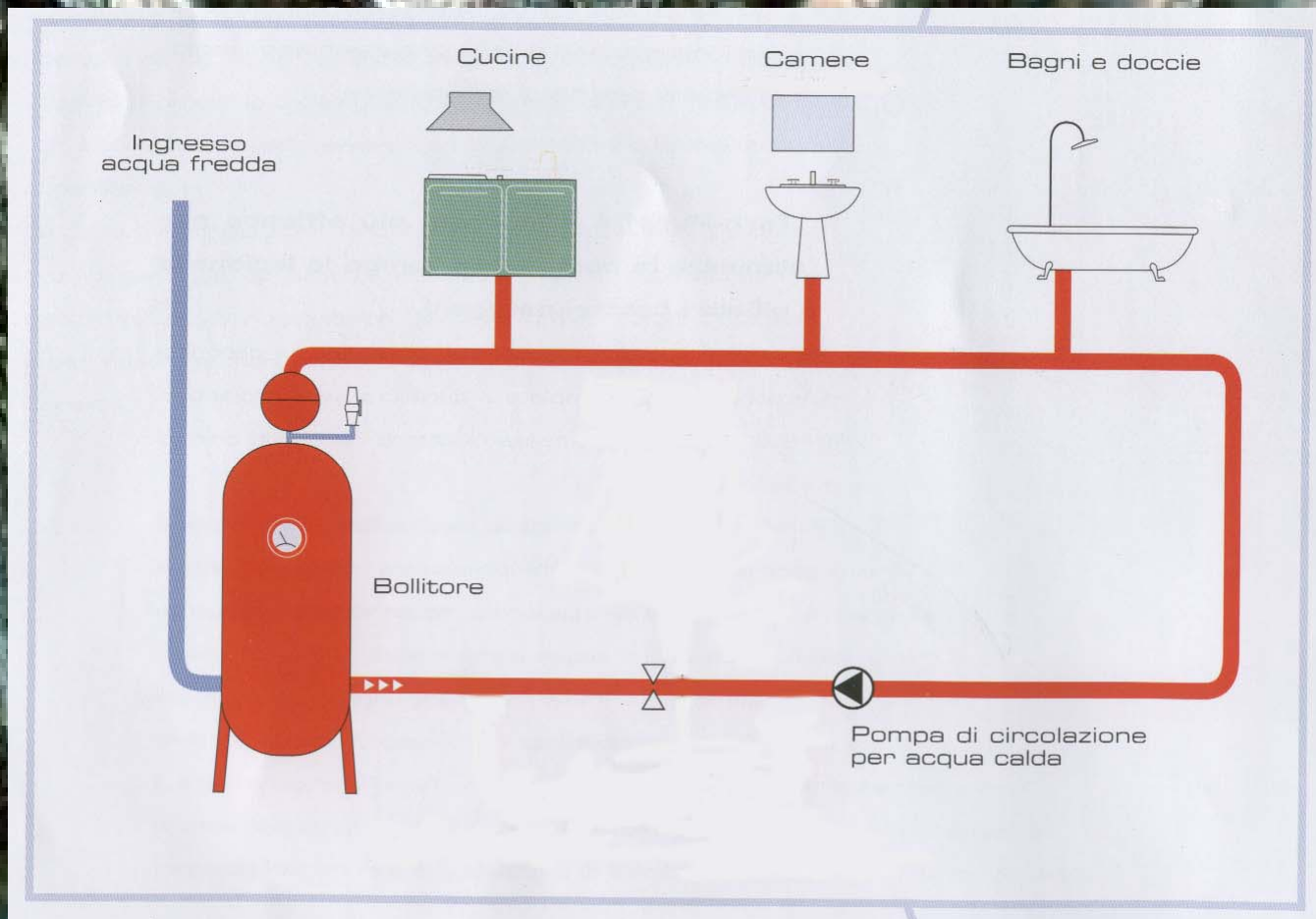
Positività in funzione delle cariche microbiche



Positivita' abitazioni



# C.R.R. per la Legionellosi



# C.R.R. per la Legionellosi

## Nosocomio

<b>Reparti</b>	<b>UFC/L</b>	<b>Sierogruppo</b>
<b>Lungodegenza</b>	<b><math>10^3</math></b>	<b>SG 2-14</b>
<b>Medicina</b>	<b><math>10^2</math>-<math>10^3</math></b>	<b>SG 2-14</b>
<b>Sale operatorie</b>	<b>0</b>	
<b>Rianimazione</b>	<b><math>10^2</math></b>	<b>SG 2-14</b>
<b>Dialisi</b>	<b>0</b>	
<b>Centrale termica</b>	<b><math>10^5</math></b>	<b>SG 2-14</b>



# C.R.R. per la Legionellosi

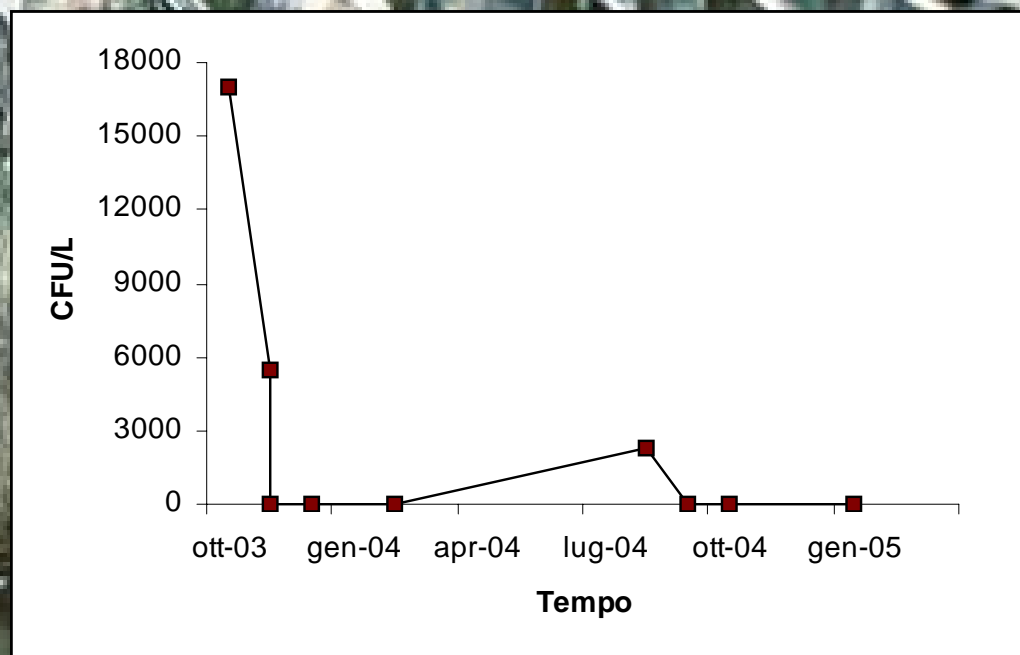
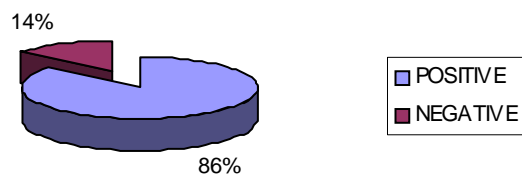
**Spesso positiva e bisogna affrontare:**

- **pubblicità sfavorevole in caso di focolai di infezione**
- **scarsa permeabilità culturale di molti operatori sociali a considerare la contaminazione da Legionella un rischio reale**
- **costi economici legati a procedure di prevenzione e di sanificazione**

# C.R.R. per la Legionellosi

## Alberghi

POSITIVITA' ALBERGHI



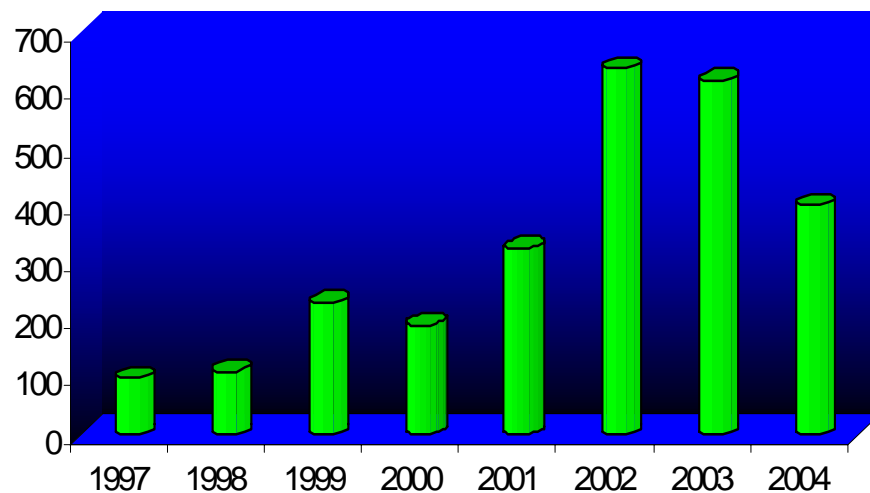
# C.R.R. per la Legionellosi

## Casi di legionellosi per regione: Italia 2002



Totale casi: 585

## Casi di Legionellosi in Italia dal 1997 al 2004





## **C.R.R. per la Legionellosi**

**Noi riteniamo che la sorveglianza della Legionellosi se da un lato deve includere la ricerca del germe negli impianti delle strutture a rischio dall'altro deve prevedere l'attivazione di una sorveglianza clinica attraverso una maggiore attenzione diagnostica con l'adozione di metodi di “screening” di tutte le polmoniti nosocomiali e non.**

## **C.R.R. per la Legionellosi**

**Confidiamo molto nella collaborazione dei colleghi delle aziende ASL per una corretta diagnosi clinica che possa permetterci una precoce individuazione del focolaio e una tempestiva bonifica dell'ambiente di vita.**

# **C.R.R. per la Legionellosi**

## **GRUPPO DI LAVORO**

**Dott.ssa Romana Cialfi**

**Dr,ssa AnnaRita Mancini**

**Dr.ssa Pamela Perez**

**T.P. Francesco Benedetti**

**Dr. GianCaterino Giammaria**

**T.P. Benedetto Coccianti**

**T.L. Carla Croce**





# ARTA

Agenzia Regionale Tutela Ambiente  
Dipartimento di L'Aquila